

Modalità e azioni di valutazione nella scuola secondaria di I grado

Nella scuola Secondaria di primo grado la “valutazione degli apprendimenti degli alunni”, è sia periodica che annuale;

1) Si basa su verifiche che devono essere:

- a) - **DIAGNOSTICHE**, che servono ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero (prove d'ingresso, conversazioni, osservazioni dirette da parte dell'insegnante sia nei momenti di lavoro che in quelli di pausa);
 - **FORMATIVE**, finalizzate a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favoriscono l'autovalutazione da parte degli studenti e forniscono ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero (correzione dei compiti assegnati come lavoro domestico, domande flash sulla lezione precedente, esercizi alla lavagna e/o in gruppo a correzione immediata, esposizione orale di un testo, osservazioni sistematiche),
 - **SOMMATIVE**, che consentono un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico (interrogazioni, composizioni, problemi, prove strutturate o semi-strutturate, questionari, relazioni, disegni o prove grafiche, prove di tipo psicomotorio o di carattere musicale);
- b) in un **CONGRUO NUMERO**, stabilito e approvato in collegio docenti, diverso a seconda della disciplina interessata;
- c) sia **OGGETTIVE** (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi ecc.) che **APERTE/ SEMISTRUTTURATE** (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi ecc.);
- d) di **VARIO TIPO**: scritte, orali, operative, grafico/pittoriche, informatiche, di tipo psicomotorio e di carattere musicale;
- e) **ADEGUATAMENTE DISTRIBUITE** nel corso dell'anno;
- f) **COERENTI** nella tipologia e nel livello a quanto affrontato in classe;
- g) **ESPLICATIVE** degli obiettivi che devono essere verificati e dei criteri di correzione utilizzati.

2) È effettuata mediante L'ATTRIBUZIONE DI VOTI ESPRESSI IN DECIMI (DA 4 A 10 seguendo le griglie di valutazione create dai diversi dipartimenti disciplinari, condivise e approvate in Collegio docenti e allegate a questo documento). In tutti i casi le verifiche oggettive vengono valutate seguendo la tabella di corrispondenza tra percentuale e voto, sotto riportata.

DA	A	VOTO		DA	A	VOTO
0%	43%	4		68%	73%	7
44%	47%	4,5		74%	77%	7,5
48%	53%	5		78%	83%	8
54%	57%	5,5		84%	87%	8,5
58%	63%	6		88%	93%	9
64%	67%	6,5		94%	97%	9,5
				98%	100%	10

- ❖ Le valutazioni vengono registrate e pubblicate sul registro elettronico solo dopo che le prove sono state distribuite, visionate e corrette con gli alunni in classe.
- ❖ I compiti in classe e le prove di verifica, in quanto atti amministrativi in base ai quali i docenti documentano e formulano le loro valutazioni sugli apprendimenti degli alunni, ai sensi della normativa sulla sicurezza dei dati (privacy, D.Lgs. n.196/2003, entrato in vigore il 19 settembre 2018) non vengono affidati in originale per la visione a casa; i genitori possono richiederne al Dirigente Scolastico, titolare ultimo di tutti gli atti e i documenti della scuola, la consultazione o una copia fotostatica.

Le interrogazioni orali devono tendere all'obiettività e sono disciplinate dalla griglia sottostante.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	<p>Eccellente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: Completa e approfondita padronanza delle conoscenze e delle abilità che sa trasferire ed elaborare autonomamente e con sicurezza, operando opportuni collegamenti interdisciplinari, anche in situazioni nuove. Utilizzo corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti e delle procedure. Organizzazione efficace, produttiva ed autonoma del proprio lavoro.</p>
9	<p>Sicuro e completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità che sa trasferire ed elaborare autonomamente con sicurezza, operando collegamenti interdisciplinari. Utilizzo sicuro dei linguaggi specifici e buona padronanza degli strumenti e delle procedure. Organizzazione produttiva ed autonoma del proprio lavoro.</p>
8	<p>Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: Soddisfacente padronanza delle conoscenze e delle abilità e buona capacità di operare collegamenti. Utilizzo corretto dei linguaggi, degli strumenti e delle procedure. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.</p>
7	<p>Sufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: Acquisizione corretta di conoscenze e abilità e capacità di operare semplici collegamenti. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi, degli strumenti e delle procedure utilizzate. Organizzazione non sempre autonoma del proprio lavoro.</p>
6	<p>Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento: Acquisizione essenziale di conoscenze ed abilità. Incertezze nell'uso dei linguaggi, degli strumenti e delle procedure. Insicurezza nell'organizzazione del proprio lavoro.</p>
5	<p>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento: Acquisizione frammentaria di conoscenze e abilità. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Organizzazione non adeguata del proprio lavoro.</p>

4	<p>Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento: Conoscenze e abilità lacunose. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Incapacità di organizzare il proprio lavoro.</p>
----------	--

La valutazione:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
 - attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
 - assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo;
 - assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sul procedere del percorso formativo dell'alunno promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
- ✓ Gli alunni di **cittadinanza non italiana** sono valutati allo stesso modo di quelli italiani (art. 1, comma 9 del DPR 122 del 22.06.2009 e relative modifiche).
 - ✓ Per gli alunni con **disabilità certificata** la valutazione è riferita al "comportamento, discipline ed attività, svolte sulla base del piano educativo "individualizzato" (art. 9 del D.P.R. 122).
 - ✓ Per gli alunni con **D.S.A.** certificato (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) la valutazione tiene conto delle situazioni soggettive (art. 10).
 - ✓ La scuola stipula con la famiglia un patto formativo, ovvero un piano didattico personalizzato (P.D.P) per gli alunni con bisogni educativi speciali (**BES**). Per la valutazione di tali alunni si fa riferimento alla legge 170/2010, al DM 5 669/2011, alla direttiva 7.12.2012 (BES) e alla relativa C.M. n° 8/2013.

Criteri per l'attribuzione delle votazioni quadrimestrali

Il VOTO DISCIPLINARE DI FINE QUADRIMESTRE esprime la sintesi valutativa di:

- a) esiti di apprendimento raggiunti
- b) progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- c) impiego pieno o parziale delle potenzialità personali
- d) organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)

Tali voci confluiranno nel giudizio complessivo sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, che verrà definito grazie a questa griglia. (Art.2, c.3 D.Lgs 62/2017)

GRIGLIA PER GIUDIZIO COMPLESSIVO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno:

DESCRITTORI	CRITERI
<p>4. Non è autonomo.</p> <p>5. Deve essere guidato per portare a termine il proprio lavoro.</p> <p>6. Sa gestire parzialmente il proprio lavoro.</p> <p>7. Sa gestire il proprio lavoro senza una guida continua.</p> <p>8. Ha acquisito buona padronanza nell'operare.</p> <p>9. Sa organizzare il proprio lavoro in modo efficace.</p> <p>10. Organizza il proprio lavoro in forma responsabile, personalizzata e costante.</p>	<p>AUTONOMIA</p>
<p>4. Non ha interiorizzato il concetto di responsabilità.</p> <p>5. Fatica a dimostrare atteggiamenti, seppur minimi, di responsabilità.</p> <p>6. È in grado, se sollecitato, di valutare i propri comportamenti.</p> <p>7. Generalmente è consapevole delle conseguenze dei propri comportamenti.</p> <p>8. Percepisce la responsabilità come fondamento della convivenza civile.</p> <p>9. Riconosce autorità e ruoli traducendoli in atteggiamenti collaborativi, consapevoli e rispettosi.</p> <p>10. Adotta puntualmente comportamenti finalizzati al proprio e altrui benessere.</p>	<p>RESPONSABILITA'</p>
<p>4. Non ha acquisito un metodo di studio.</p> <p>5. Non ha ancora acquisito un metodo di studio funzionale.</p> <p>6. Utilizza un metodo di studio essenziale.</p> <p>7. Si serve un metodo di studio ripetitivo ma sufficientemente funzionale.</p> <p>8. Utilizza un metodo di studio appropriato.</p> <p>9. Si avvale di un metodo di studio efficace.</p> <p>10. Utilizza un metodo di studio efficace, preciso e personale.</p>	<p>METODO DI STUDIO</p>
<p>4. Non comprende i propri limiti e le proprie potenzialità.</p> <p>5. Se opportunamente guidato e in situazioni note, è in grado di riconoscere solo alcuni aspetti di se stesso.</p> <p>6. Comprende sufficientemente i propri limiti e le proprie potenzialità e inizia a saperli gestire.</p> <p>7. Utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere i diversi aspetti di se stesso e della realtà che lo circonda.</p> <p>8. Conosce in maniera adeguata aspetti positivi e negativi di se stesso, sa analizzare la realtà che lo circonda.</p> <p>9. Utilizza efficacemente gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e impiega i propri punti di forza per interagire con il mondo circostante.</p> <p>10. È ben consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli, li sa gestire e utilizzare nell'ottica della cittadinanza attiva.</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA</p>

<ol style="list-style-type: none"> 4. Non dimostra alcun miglioramento rispetto al livello di partenza. 5. Ha dimostrato miglioramenti parziali e discontinui. 6. Presenta miglioramenti essenziali, non estesi a tutte le discipline. 7. Dimostra miglioramenti nei diversi ambiti disciplinari. 8. Dimostra buoni miglioramenti nei diversi ambiti disciplinari. 9. Dimostra miglioramenti significativi nei diversi contesti scolastici. 10. È coinvolto in un processo di miglioramento costante e proficuo. 	<p>PROGRESSI REGISTRATI</p>
---	--

Valutazione e famiglie

Secondo l'attuale quadro normativo, è comunicata alle famiglie:

- la valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la certificazione delle competenze, attraverso cui si attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina (al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado).